

# Marsala

**COMUNE.** Incontro con l'assessore Figuccia. «Ma non abbiamo ricevuto risposte rassicuranti»

## Precari non stabilizzati. Ed è protesta

Protestano i 42 lavoratori precari Asu in servizio al Comune per i quali, a inizio d'anno, l'amministrazione Carini annunciò l'avvio dell'iter per la stabilizzazione con contratti a tempo determinato (cinque anni) per 31 di loro.

«Il bando per la presentazione della documentazione necessaria per la contrattualizzazione - dicono - è scaduto lo scorso 14 gennaio ma ancora, per quel che ci risulta, non è stato avviato l'iter per la nostra stabilizzazione lavorativa».

Per saperne di più una delegazione di questi lavoratori, impegnati ormai da diversi anni in «attività socialmente utili», ha incontrato il neo assessore al Personale Salvatore Figuccia ricevendo rassicurazioni giudicate, però, insufficienti.

Sulla base della normativa regionale per i 42 Asu, lo scorso 3 gennaio l'amministrazione comunale annunciò di aver predisposto i «piani di fuoriuscita dal precariato» individuando anche i profili professionali di inquadramento. I contratti, da stipulare, dopo un «concorso selettivo», avranno durata quinquennale e l'impegno lavorativo sarà di venti ore settimanali. Per i dieci disabili Asu, invece, la stabilizzazione dovrebbe essere a tempo indeterminato. Questo in base ad una convenzione stipulata in precedenza con l'Ufficio provinciale del lavoro.

I profili professionali riservati a 31 dei 42 Asu sono quelli di operatore generico (puliziere, custode, usciere, portiere, addetto biblioteca, addetto fotocopie). Due, invece, saranno esecutori operativi (applicato di segreteria, centralinista, addetto archivi biblioteca, notificatore) e nove saranno inquadrati come istruttori amministrativo-contabili. Il ritardo nell'avvio dell'iter burocratico preoccupa, naturalmente, i 42 Asu che rimangono con il fiato sospeso.

Sempre sul fronte del precariato, intanto, il gruppo dell'Udc-Terzo polo in Consiglio comunale (il capogruppo Antonio Provenzano e i consiglieri Luigia Ingrassia e Davide Parrinello) ha presentato un ordine del giorno con il quale chiede all'amministrazione Carini l'adeguamento contrattuale a 36 ore settimanali per gli insegnanti della scuola d'infanzia «Guido Baccelli», paventando lo «stato di agitazione» di

questo personale che presta servizio per 30 ore e che «con grande spirito di abnegazione e passione continua a svolgere il proprio lavoro nel rispetto della continuità didattica».

Si sottolinea, inoltre, che la scuola materna comunale «offre un servizio essenziale alla collettività marsalese» accogliendo bambini dai 3 ai 5 anni e «offrendo un servizio di qualità alla cittadinanza», il tutto grazie anche al personale insegnante contrattista che continua a garantire l'attività didattica seppur in presenza di riduzioni di diritti».

**ANTONIO PIZZO**